



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BOIC81500C

I.C. N.4 VIA VERNE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La caratteristica territoriale prevalente è il forte senso di appartenenza ad una comunità ricca di tradizioni e di valori, che consente di accogliere ed integrare un gran numero di immigrati di svariate etnie: romena, pakistana, bengalese, indiana, cingalese, filippina, cinese, slava, nordafricana e sinti.</p>	<p>Il territorio è soggetto a flussi migratori interni ed esterni. La percentuale di alunni non italo-foni è ampiamente superiore alla media comunale, provinciale e regionale e in alcune classi si supera il tetto del 30% per quanto riguarda la presenza di alunni con cittadinanza non italiana e per alcune classi è stata richiesta la deroga al superamento del tetto previsto dalla normativa. I dati di contesto relativamente al livello ESCS e al rapporto insegnanti/alunni non corrispondono alla reale situazione dell'Istituto che presenta un background familiare in generale medio-basso.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC 4 si trova a Corticella, al limite nord del vasto quartiere Navile, in cui sono presenti altri 3 istituti comprensivi. Assidua la collaborazione con il Quartiere Navile e con tutte le Associazioni del territorio (culturali, religiose, ricreative, sportive) e con il Comune di Bologna, che contribuisce alla fornitura dei servizi per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana mediante progetti specifici, finanziati anche con fondi europei. Proficuo è il rapporto con l'Ausl, che gestisce diversi progetti di educazione alla salute e il progetto di individuazione precoce di alunni con Dsa. Proficua è la collaborazione con gli altri Istituti del quartiere, anche attraverso la costituzione di reti.</p>	<p>La zona è meta di flussi migratori dall'Italia e dall'estero e questo influisce sulla progettazione didattica, che deve essere particolarmente flessibile e attenta alle necessità dell'utenza. Anche la scelta dei progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa deve essere oculata per contrastare i fenomeni di dispersione scolastica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Quasi tutti gli edifici scolastici sono in buono stato e il Comune provvede alla manutenzione delle strutture, degli arredi e degli spazi verdi. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive per le dotazioni informatiche partecipando a progetti in rete, a bandi di Fondazioni e a bandi PON.</p>	<p>L'unico edificio che presenta delle criticità è la palestra in comune fra la scuola secondaria di primo grado Panzini e la scuola primaria Villa Torchi, in quanto necessiterebbe di manutenzione straordinaria. Quasi tutti i finanziamenti provengono dallo Stato e per la maggior parte coprono gli stipendi del personale. Le scuole dispongono di un discreto patrimonio librario, che però necessiterebbe</p>

	<p>di nuovi acquisti e di una catalogazione funzionale alla fruizione. La dotazione informatica necessita di continui adeguamenti: ci sono 3 laboratori di informatica, due dei quali funzionano sufficientemente rispetto alle necessità delle classi, e ci sono complessivamente 25 LIM.</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 67%. La percentuale di stabilità è media. L'età media dei docenti è oltre i 45 anni. La maggioranza dei docenti possiede una laurea. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente scarso, ma abbastanza efficiente e collaborativo.</p>	<p>Nell'ultimo anno l'Istituto è stato soggetto a un turn over significativo, anche per quanto riguarda i docenti di sostegno, che spesso provengono dalle graduatorie di classe comune/materia. Poche sono le certificazioni informatiche e linguistiche. La scuola non ha ancora raccolto in modo capillare le informazioni circa le competenze del personale. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente scarso, pertanto la scuola è soggetta a cambiamenti annuali legati ai contratti a tempo determinato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale dei bocciati è pari allo 0%: sia nella scuola primaria che nella secondaria in quanto l'Istituto ha ritagliato all'interno della propria progettazione modi e tempi per sostenere e recuperare gli alunni in difficoltà (classi aperte, alfabetizzazione, attività in piccoli gruppi). Nella scuola secondaria sono stati anche attivati moduli di preparazione all'esame in orario extrascolastico. Dagli esiti degli esami di licenza si evince un miglioramento generale: azzeramento della fascia 6 e aumento della fascia 7 - 8.	Per le scuole dell'Istituto il problema principale non è l'abbandono scolastico, ma il considerevole numero di assenze di alcuni alunni, che potrebbe compromettere la loro ammissione alla classe successiva. I trasferimenti in entrata/uscita in corso d'anno sono significativi, ma legati al tessuto socio-economico del quartiere, soggetto a flussi di migrazione interna ed esterna: ciò influenza la progettazione dell'Istituto e delle classi, che deve essere necessariamente flessibile in relazione ai bisogni dell'utenza.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, ma i trasferimenti in entrata/uscita in corso d'anno sono significativi, anche se legati al tessuto socio-economico del quartiere, soggetto a flussi di migrazione interna ed esterna. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Dagli esiti degli esami di licenza si evince che la fascia bassa, che consegue il voto 6, si è azzerata, mentre sono aumentate le fasce medie, che conseguono i voti 7-8, anche con percentuali superiori alle medie nazionali. Restano da potenziare le fasce medio-alte, che conseguono la votazione 9 e 10 e lode.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
In generale la scuola garantisce omogeneità nella formazione delle classi grazie ai criteri che essa stessa si è data. L'Istituto ha predisposto all'interno del Piano di Miglioramento gruppi di lavoro per la ricerca delle criticità rilevate con le Prove Invalsi e	Nella scuola primaria la formazione delle classi dipende dallo stradario e dalla scelta del tempo scuola da parte delle famiglie e non sempre è possibile garantire eterogeneità fra le stesse. I risultati delle Prove Invalsi della scuola Primaria

<p>attività rivolte agli studenti per il recupero delle stesse.</p>	<p>evidenziano criticità nella prova di italiano sia nelle classi seconde che nelle classi quinte, in quanto al di sotto della media generale. I risultati delle Prove Invalsi della scuola Secondaria evidenziano criticità nella prova di italiano e nella prova di matematica, in quanto al di sotto della media generale. La varianza tra le classi quinte della scuola primaria risulta significativa. L'effetto scuola è contenuto e le motivazioni potrebbero essere le seguenti: 1) Il numero di studenti trasferiti (in entrata e in uscita) in corso d'anno scolastico che a volte comporta un tempo di permanenza nella classe non sufficiente a garantire agli studenti un percorso significativo e incisivo. 2) Per lo stesso motivo le continue modifiche all'assetto della classe, comportano una progettazione didattica flessibile, in continuo adattamento alle necessità della classe che potrebbe influire sugli esiti finali. 3) Il lavoro del Gruppo di Miglioramento, proprio relativamente agli esiti delle prove standardizzate, necessita di tempi più lunghi e distesi.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI per alcune classi non sempre è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale con punteggi medi di scuola pari o leggermente o leggermenti superiori a quelli medi regionali per le classi quinte. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente inferiore all'effetto medio regionale con punteggi medi di scuola pari o leggermente inferiori a quelli medi regionali per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto, attraverso Un Gruppo di Lavoro, ha analizzato le nuove Raccomandazioni europee e individuato per ogni competenza chiave conoscenze, abilità e atteggiamenti. Questo documento è stata la base di partenza per costruire un percorso verticale di promozione delle competenze sociali, legato ai target dell'Agenda 2030, che coinvolgerà tutto l'Istituto dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado. Il percorso consta di un'Unità di Apprendimento per classi parallele con relativo compito autentico e rubric di valutazione comuni. Nelle attività a classi aperte si pone particolare attenzione alla promozione delle competenze relazionali.	Il percorso progettato verrà realizzato, e valutato nella sua efficacia, nell'anno scolastico 2019/2020. I docenti dell'Istituto propongono numerose attività di educazione all'uso consapevole della rete, anche in collaborazione con le realtà territoriali, ma manca un coordinamento generale. Parimenti molti docenti dell'istituto propongono metodologie innovative (peer to peer, attività laboratoriali, lavori di gruppo, thinkering) ma di queste attività manca la mappatura.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). e ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, competenze digitali).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle classi quinte della scuola Primaria si sono confermati i precedenti risultati per le prove di italiano e di matematica, ad esclusione di una classe che ha avuto problematiche relative al turn over per la cattedra inerente all'ambito umanistico.	I risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono al di sotto dei risultati conseguiti nella scuola primaria sia in italiano che in matematica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Da quanto emerge dai risultati delle prove Invalsi, nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti presentano alcune difficoltà e una quota di studenti ha difficoltà nello studio.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo verticale, dall'infanzia alla secondaria, è stato aggiornato in sede di Piano di Miglioramento attraverso un gruppo di lavoro predisposto e per dipartimenti disciplinari e utilizzato nella prassi didattica quotidiana. Il Curricolo per competenze è stato adeguato agli ultimi documenti ministeriali di riferimento: "Nuove indicazioni e nuovi scenari" e "Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2018"; dal Gruppo di Miglioramento sono state formulate proposte di Unità di Apprendimento, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado da realizzare nel prossimo anno scolastico nell'ambito degli obiettivi dell'agenda 2030; ogni Unità di Apprendimento comprende rubric di valutazione delle competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate sulla base del curricolo di Istituto. Gli indicatori comuni per il giudizio sintetico, i descrittori comuni per la valutazione delle discipline e gli indicatori comuni per la valutazione del comportamento sono diventati pratica comune per le classi dell'Istituto. Nella scuola primaria si effettuano storicamente riunioni per classi parallele: iniziale per la progettazione (traguardi, obiettivi, contenuti, metodologie), riunioni mensili di verifica dei progetti in essere e riunioni finali a consuntivo delle attività svolte. La progettazione didattica viene effettuata con criteri comuni sia alla scuola Primaria che alla scuola Secondaria e periodicamente confrontata in sede di classi parallele e dipartimenti e parimenti le prove iniziali, in itinere e finali. In presenza di problematiche sono previsti moduli di recupero/consolidamento inerenti alle necessità rilevate, in modo particolare alla scuola Secondaria. Esiste la programmazione in continuità verticale fra infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado, con prove strutturate e criteri di valutazione condivisi, in entrata/uscita negli anni ponte.</p>	<p>Il curricolo per competenze trasversali necessita di ulteriori momenti di riflessione collettiva per trasformare la teoria in azioni pratiche ed individuare compiti autentici. Le riunioni per dipartimenti di discipline/classi parallele andrebbero calibrate su una revisione più autentica della progettazione in itinere ed estese a tutte le discipline. Non ci sono criteri comuni per la correzione delle prove in itinere e finali, ad esclusione delle prove concordate per gli anni ponte. L'uso di rubriche di valutazione è ancora legato a singole Unità di Apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo, verticale e per competenze, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di Istituto. Gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e in linea con la vision dell'Istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per campi di esperienza/ambiti disciplinari e coinvolge docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione nelle prove di entrata (tutti gli ordini di scuola) in itinere e finale (scuola primaria). Sono presenti prove strutturate e condivise per gli anni ponte: infanzia/primaria e primaria/secondaria. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per la progettazione di interventi specifici di recupero/consolidamento/ampliamento, pratica che andrebbe implementata potendo usufruire di ulteriori risorse.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste delle famiglie. Vengono effettuati moduli di recupero consolidamento potenziamento in orario curricolare (tutti gli ordini di scuola) ed extracurricolare (secondaria). Molti docenti dell'Istituto utilizzano modalità didattiche innovative: adesione a reti di scuole (in particolare sperimentazione relativamente all'outdoor education), adesione a progetti europei, utilizzo didattico della piattaforma digitale di Istituto. Per il terzo anno consecutivo è stata effettuata un'organizzazione a classi aperte in entrambi gli ordini di scuola. All'interno del Piano di Miglioramento è stata elaborata una proposta di riorganizzazione dell'orario scolastico sia per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria. L'Istituto progetta attività per la suddivisione dei ruoli e delle responsabilità e per promuovere la collaborazione e lo spirito di gruppo. SECONDARIA Durante i primi giorni di scuola viene condiviso con gli studenti il Regolamento di Istituto. Durante i giorni di accoglienza si effettuano attività laboratoriali volti a promuovere le competenze trasversali del vivere insieme. I C.d.C., di fronte a comportamenti problematici, realizzano percorsi individualizzati per permettere allo studente di valorizzare i propri aspetti positivi. Parte dell'orario scolastico viene utilizzato per attività laboratoriali (orto, raccolta differenziata,...) che sviluppano le competenze civiche e di cittadinanza. INFANZIA/PRIMARIA Condivisione delle regole all'interno della quotidiana vita scolastica e realizzazione di attività per promuovere un graduale sviluppo delle autonomie.</p>	<p>Pochi spazi (Villa Torchi - Panzini) per il lavoro a piccoli gruppi. La dotazione di LIM per la scuola secondaria è ancora insufficiente. La dotazione libraria è obsoleta nonostante la scuola partecipi a iniziative e progetti per incrementarla e rinnovarla e per promuovere il piacere alla lettura. Le iniziative sono lasciate alla libera scelta degli insegnanti e i progetti innovativi andrebbero diffusi maggiormente e i risultati delle sperimentazioni effettuate condivisi collegialmente. La percentuale di alunni sospesi nella scuola secondaria è legata al mancato rispetto delle regole comuni. Non esistono al momento politiche di sistema, concordate con l'ente locale e con i servizi sociali del territorio, atte a governare la situazione dal punto di vista della distribuzione delle iscrizioni e del supporto ad una effettiva e bilaterale integrazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto realizza attività di inclusione attraverso laboratori con il gruppo classe/sezione/intersezione. Gli insegnanti utilizzano una metodologia inclusiva e collaborano con i docenti di sostegno nella stesura dei Piani Individualizzati. I PDP sono redatti ad inizio anno scolastico secondo linee comuni, condivisi con le famiglie e periodicamente calibrati sulle necessità degli alunni. Alla fine dell'anno scolastico è stato redatto il Piano Annuale dell'Inclusione, all'interno del quale è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il rapporto con i servizi educativi territoriali e con l'Ausl è proficuo, attraverso la realizzazione di progetti di educazione alla salute e progetti individuazione precoce Dsa. La scuola è in rete con le altre scuole del territorio per l'inserimento degli alunni neoarrivati, ha un protocollo di accoglienza, organizza corsi di alfabetizzazione, di primo e secondo livello, e di sostegno all'esame di Stato, utilizza mediatori per l'inserimento in classe e per i rapporti con le famiglie. La costituzione di un coro di Istituto (infanzia, primaria e secondaria) favorisce la conoscenza di culture diverse attraverso la musica e la pratica musicale e promuove la cittadinanza attiva. Da alcuni anni è stato attivato un corso di</p>	<p>Gli spazi all'interno dell'istituto sono limitati e non favoriscono le attività a piccolo gruppo. Le attività andrebbero verificate secondo criteri comuni, maggiormente condivise e organizzate in continuità verticale. Gli studenti in difficoltà generalmente sono quelli che hanno un substrato socio-economico più disagiato, gli studenti neo-arrivati e gli studenti non italofoni, anche di seconda generazione. PRIMARIA/SECONDARIA Alcuni alunni avrebbero bisogno di un aiuto costante in quanto non autonomi nello studio.</p>

<p>cultura e lingua romena, all'interno del quale, nel corrente a.s., è stato progettato e realizzato un percorso teatrale per la messa in scena di una fiaba comune a entrambe le culture, con l'utilizzo di entrambe le lingue e la messa in scena di uno spettacolo finale. PRIMARIA Classi aperte. Progetto ProDSA per le classi prime e seconde, con rilevazione iniziale, laboratori di recupero/consolidamento e rilevazione finale. Potenziamento delle competenze trasversali con laboratori di scacchi e teatro. Corsi extracurricolari di strumento: chitarra, pianoforte, violino, flauto traverso. Utilizzo di metodologie innovative: Thinkering, robotica educativa, Outdoor education, PBL e didattica per competenze. Gli alunni hanno partecipato a diversi concorsi ottenendo ottimi risultati. La scuola ha organizzato un modulo PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base in inglese e promuovere le competenze trasversali. SECONDARIA Classi aperte. Progetto di rete CTRL-INS nel quale gli alunni sono protagonisti di attività diversificate: laboratori legati alla specificità del territorio, potenziamento latino, inglese e francese, peer education legata alla preparazione all'esame di Stato. Utilizzo di metodologie innovative: flipped classroom, debate, didattica con i tablet, classroom, coding e didattica per competenze. Gli alunni hanno partecipato a diversi concorsi ottenendo ottimi risultati. La scuola ha organizzato numerosi moduli PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base e promuovere le competenze trasversali.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non formalizzati. Gli interventi realizzati sono efficaci per un elevato numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Molti docenti dell'Istituto partecipano a formazioni inerenti all'innovazione metodologica, organizzati dall'Istituto stesso o</p>

dall'Ambito, e attuano percorsi innovativi all'interno delle proprie classi.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti infanzia/primaria e primaria /secondaria si incontrano per il passaggio di informazioni e per la formazione delle classi. Durante l'anno scolastico vengono organizzati due incontri di raccordo infanzia/primaria e due incontri di raccordo primaria/secondaria. Sono state predisposte prove di passaggio anni ponte: infanzia/primaria e primaria/secondaria (italiano, matematica e inglese) con criteri di valutazione condivisi. Ne progetto continuità dell'Istituto sono previste le seguenti azioni: 1) Scambio di docenti: alcuni docenti della scuola secondaria effettuano delle lezioni nelle classi quarte e quinte della primaria; alcuni docenti della primaria effettuato delle lezioni nelle sezioni della scuola dell'infanzia. 2) Incontri volti alla conoscenza dei docenti e degli spazi del successivo ordine scolastico. 3) Laboratori trasversali infanzia/primaria e primaria/secondaria. 4) Incontri con gli alunni del successivo grado scolastico. I consigli orientativi sono seguiti da un buon numero di famiglie. L'istituto ha particolarmente curato l'orientamento con percorsi all'interno delle classi e conferenze rivolte ai genitori, in collaborazione con la psicologa dello sportello d'ascolto e con l'esperta del progetto orientamento. All'interno del progetto INS-ESC sono stati strutturati percorsi di conoscenza del quartiere rivolti agli alunni delle classi terze e percorsi di conoscenza di sé rivolti agli alunni delle classi seconde. Sono stati effettuati percorsi personalizzati per alunni a rischio di dispersione ed è attivo presso l'istituto uno sportello d'ascolto rivolto a tutte le classi della scuola secondaria e alle classi quarte e quinte della scuola primaria. Sono stati organizzati incontri conoscitivi delle diverse realtà scolastiche successive con ex alunni dell'Istituto. La scuola ha organizzato moduli PON per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e dell'offerta produttiva e professionale del territorio.</p>	<p>La scuola non monitora in modo sistematico i risultati nel passaggio da un ordine all'altro, in modo particolare con la scuola secondaria di secondo grado. Necessità di estendere il progetto prove di passaggio primaria/secondaria ad altre discipline. Difficoltà a far comprendere alle famiglie il consiglio orientativo, quando è difforme dal loro pensiero. La percentuale di alunni, sia che abbiano seguito il consiglio orientativo sia che non l'abbiano seguito, ammessi alla classe successiva è leggermente al di sotto della media. Scarsa partecipazione agli incontri organizzati sul tema specifico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e rafforzata in un progetto di Istituto e si concretizza nella realizzazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola attua azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi, non solo quelle dell'ultimo anno e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie: gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio. Un elevato numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola, con buoni risultati. La scuola organizza momenti formativi con esperti anche per le famiglie.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto è: una scuola nel mondo nell'ottica di formare cittadini consapevoli della loro identità europea e di un loro futuro nel mondo attraverso esperienze reali. E' condivisa all'interno e all'esterno, con progetti tesi al raggiungimento degli obiettivi: Inclusione (Laboratori a classi aperte, Alla scoperta del territorio, Sport di classe, Giochi sportivi studenteschi, ProDSA, IC4 in concerto), Intercultura (A scuola di Intercultura, Corso di romeno, RSC, Verso una Scuola Amica, Un film nello zaino, Incontri intergenerazionali), Cittadinanza globale (Scambio culturale con una scuola francese, Scambio culturale con una scuola inglese, Lettore lingua inglese/francese, Certificazione lingua inglese, Certificazione lingua francese A2 e B1, E-twinning attraverso il Progetto di solidarietà tra Francia, Spagna e Italia, Teatro in lingua inglese). La diffusione avviene tramite PTOF, sito e informazione costante in tutte le riunioni istituzionali calendarizzate. Alle famiglie dei nuovi iscritti, durante la riunione informativa, viene distribuita una sintesi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il PTOF, il programma annuale e la contrattazione rispecchiano la missione dell'Istituto. Il Collegio docenti è coinvolto (a inizio a.s., in itinere e alla fine dell'a.s.) nel monitoraggio, verifica e ridefinizione dei progetti adottati (PDCA). Nelle riunioni di staff viene fatto il punto sui progetti in essere e vengono vagliati quelli da proporre nelle opportune sedi collegiali. Intersezioni, Interclassi e Consigli di Classe monitorano l'andamento educativo-didattico, lo svolgimento e lo stato dei progetti. In sede di Consiglio di Istituto viene data l'informazione sull'avanzamento dei progetti, con particolare attenzione all'aspetto economico. Annualmente la Funzione Strumentale PTOF elabora un report di sintesi che viene condiviso nell'ultimo Collegio dei Docenti. Esiste una chiara divisione dei compiti tra il personale della scuola, docente e Ata, con incarichi di responsabilità. C'è coerenza fra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse. I progetti effettuati sono quelli ritenuti prioritari per la mission.</p>	<p>La conoscenza del PTOF da parte delle famiglie è ancora limitata e quindi deve essere migliorata la comunicazione. La stessa cosa vale per la diffusione dei progetti e dei risultati ottenuti tra tutti i docenti. Mancano strumenti di rilevazione oggettiva per valutare l'effettiva partecipazione delle famiglie: partecipanti ad assemblee, alla consegna schede di valutazione, ai colloqui e alle attività che l'Istituto organizza. Non sempre viene monitorata oggettivamente la reale ricaduta dei vari progetti sulle attività didattiche. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro, ma non sempre esiste una partecipazione allargata a tutti. L'assegnazione dei compiti non sempre tiene conto delle reali competenze del personale, ma talvolta avviene per la disponibilità del singolo. Si riscontra la disponibilità a partecipare all'organizzazione della scuola da parte di un numero ristretto di persone. Si evidenzia una grande progettazione che a volte rischia di rendere frammentaria l'offerta formativa dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato</p>

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>le risorse economiche.</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
--------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission, la vision e le relative priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio con tutti i mezzi a disposizione. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma non sempre ripartiti fra tutto il personale, soprattutto per la componente docente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola: contrasto alla dispersione scolastica, accompagnamento degli alunni nel percorso scolastico, scambi culturali, certificazioni linguistiche. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR: reti di scuole e bandi PON che hanno ottenuto il finanziamento.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto fa parte dell'Ambito1 e i docenti in autonomia hanno aderito alle proposte formative che sono pervenute, inerenti alle priorità individuate dalla Legge 107. Con l'adesione a reti di scuole e progetti europei, gruppi di docenti hanno potuto partecipare ad altri corsi di formazione: - nuove metodologie didattiche-cooperative Learning (progetto Rom, Sinti e Caminanti e progetto #imparare come vorrei), - Amico Caf, - eTwinning. L'Istituto ha organizzato formazione interna relativa a sicurezza e innovazione digitale. All'interno del gruppo di miglioramento sono stati previsti momenti formativi rispetto a : lettura dei dati Invalsi, didattica per competenze e costruzione di Unità di Apprendimento per classi parallele su un tema comune estrapolato dall'Agenda 2030. I docenti partecipano individualmente a corsi di formazione organizzati da enti esterni. In generale la ricaduta sulle attività è stata buona. Il Collegio Docenti ha deliberato, per ogni insegnante, 25 ore di formazione per ogni anno scolastico come uno dei criteri per accedere alla valorizzazione del merito. Attualmente, il numero di ore di formazione medio per singolo docente, si è quindi considerevolmente alzato. La scuola ha inoltre iniziato a monitorare le esigenze formative dei docenti attraverso appositi questionari concordati a livello di Ambito. Le risorse umane sono valorizzate con le risorse a disposizione della scuola: FIS, progetti effettuati in</p>	<p>La scuola non ha risorse per organizzare quei corsi funzionali alla vision dell'Istituto, in modo particolare per il personale Ata. La scuola non rileva sistematicamente le competenze del personale. I materiali prodotti sono stati condivisi, ma necessitano di un utilizzo più consapevole da parte del personale. Mancanza strutturale di spazi. La PIATTAFORMA DIGITALE è stata ripristinata e utilizzata per la comunicazione tra insegnanti e le attività di classroom, ma non tutti gli insegnanti la usano.</p>

rete. La scuola promuove gruppi di lavoro legati principalmente al curricolo verticale/continuità e alla progettazione: dipartimenti, classi parallele, intersezione. Quest'anno i Gruppi di Lavoro hanno: - costruito un percorso verticale legato alle competenze sociali e relazionali da sviluppare dalla scuola dell'Indanzia alla scuola Secondaria di primo grado; - riprogettato prove comuni e criteri di verifica per gli anni ponte di: Italiano, Matematica, Inglese, Storia e Geografia ; - analizzato i risultati delle prove Invalsi degli ultimi anni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e il personale Ata. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare. La scuola promuove anche incontri di approfondimento rivolti ai genitori su temi legati al ruolo genitoriale e alle problematiche dell'età adolescenziale. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, legati agli obiettivi di miglioramento (curricolo, esiti, accompagnamento del percorso scolastico, miglioramento continuo). La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti sulle pratiche didattiche (diffusione buone prassi).

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha accordi di rete con enti pubblici/privati: CTRL INS (scambi di esperienze tra scuole e valorizzazione del territorio, per la lotta alla dispersione), Crescere a scuola (promozione del benessere e sportello d'ascolto), polo interculturale "I colori del Navile" (inserimento degli alunni neoarrivati), "outdoor education" (sviluppo di metodologie innovative), Amico CAF (rete per la formazione di accompagnamento al Piano di Miglioramento), rete per la gestione delle supplenze. All'interno di queste reti sono previsti incontri trasversali di programmazione e verifica:</p>	<p>La scuola non partecipa alle strutture di governo territoriale, ma interagisce attivamente con i referenti del Quartiere e del Comune. Non c'è un coinvolgimento diretto e consapevole delle famiglie per la definizione dell'offerta formativa. La partecipazione dei genitori agli incontri a tema è ancora poco rilevante.</p>

insegnanti, rappresentanti di associazioni, rappresentanti del territorio. La scuola collabora attivamente con svariate associazioni di volontariato del territorio e con l'Associazione Musicaper. All'interno della scuola è presente un corso extracurricolare di lingua, cultura e cività romena tenuto da un docente assegnato dall'Ambasciata di Romania. Il PTOF si basa sullo storico e risponde alle esigenze del territorio. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità tramite il Consiglio di Istituto. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori: incontri a tema (su suggerimento dei genitori e dei docenti); concerti di Natale, festa di fine anno scolastico, rappresentazioni teatrali, festa dello sport. La scuola dà il patrocinio per eventi organizzati dai genitori, di spessore culturale. La scuola ha un sito aggiornato, nel quale vengono riportate le comunicazioni per le famiglie. La scuola utilizza pienamente il registro on-line per la comunicazione con le famiglie: valutazioni in corso d'anno, documento di valutazione quadrimestrale, prenotazione colloqui, comunicazioni personali, compiti/uscite/verifiche (scuola secondaria); documento di valutazione quadrimestrale, comunicazioni personali, compiti/uscite (scuola primaria).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono generalmente adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Mettere a confronto i criteri di valutazione della scuola primaria e della scuola secondaria, dando coerenza al percorso formativo.

Traguardo

Comuni strumenti di monitoraggio e verifica delle attività didattiche/progettuali per consentire un'adeguata riprogettazione e valutazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Standardizzare e utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni predisposte.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.

4. Ambiente di apprendimento

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a progetti e azioni di collaborazione con le famiglie e il territorio per implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare negli esiti delle prove standardizzate gli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Miglioramento del 5 % dei risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici, in funzione della disponibilità di risorse.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ridurre le di differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curriculum di istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Misurare il curriculum collegato alle competenze attraverso la costruzione di UDA, compiti autentici, rubriche di valutazione.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costruire un'UDA condivisa per classi parallele (compito autentico, fasi di realizzazione e rubrica di valutazione) legata ai goals dell'Agenda 2030 per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali.

Priorità

Utilizzare criteri oggettivi e condivisi per la valutazione.

Traguardo

Costruzione di compiti autentici e rubriche, legati alle Unità di Apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Misurare il curriculum collegato alle competenze attraverso la costruzione di UDA, compiti autentici, rubriche di valutazione.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Miglioramento del 5 % degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità per rafforzare l'identità dell'Istituto e le attività di orientamento e di passaggio al successivo grado di istruzione.

2. Continuità e orientamento

Intensificare incontri per la condivisione di percorsi di continuità tra infanzia, primaria e secondaria e promuovere occasioni di confronto con la scuola secondaria di secondo grado.

3. Continuità e orientamento

Consolidare e ampliare i buoni percorsi di continuità tra infanzia, primaria e secondaria già avviati.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati a distanza e quelli delle prove standardizzate mostrano margini di miglioramento. La scuola non valuta sistematicamente gli aspetti relativi alle competenze di cittadinanza. La progettazione didattica e i criteri di valutazione devono essere rivisti e condivisi.